

Elena – recensione di
"Sola come un gambo di sedano"
di Luciana Littizzetto

Un libro tascabile da portare con sé, dove troviamo una Luciana Littizzetto – l'autrice che tutti conosciamo, dotata di un'intelligenza particolare – che si cala in un personaggio tragicomico intramontabile.

Nelle parole di questo libro, si percepisce anche la sua voce inconfondibile.

Il libro è stato scritto nel lontano 2001, quando la Littizzetto aveva 37 anni.

È lei stessa a definirsi un po' frollata, quasi mai abbastanza fisicamente, in un mondo dove – in quegli anni – il confronto era con donne tutte alte, snelle e bellissime, come Naomi Campbell, Megan Gale, Nicole Kidman, così da trovarsi spesso in "lotta" con il suo amor proprio.

Qui c'è da chiedersi: chi non si è trovato nella stessa circostanza?

L'autrice affronta la stessa situazione anche nella sua vita sentimentale, sempre in difficoltà tra la scelta di restare single o quella di vivere in coppia. Che fatica!

In questo libro i racconti assomigliano molto a degli sketch, solitamente presentati nei varietà televisivi, raccolti qui invece in testi generalmente non più lunghi di due pagine.

L'utilizzo che la Littizzetto fa di termini dialettali piemontesi e dei luoghi da cui lei stessa proviene, arricchisce ulteriormente questa lettura che accompagna i lettori in momenti di spensieratezza, dando vita a fragorose e sane risate.

I racconti sono anche diretti, immediati, a volte con riflessioni su noi stessi, ma prendendoci sempre un po' in giro come fa lei...con ironia.